

## SUSSIDIO PER LA CELEBRAZIONE DEL GIORNO DEL SIGNORE

**Domenica di Pasqua «Risurrezione del Signore» 17 aprile 2022**



*La tomba vuota e Noli me tangere - mosaico del XII secolo - Cattedrale di Monreale (PA)*

Alleluia, è Pasqua! Questo è il giorno che ha fatto il Signore! Diamo lode e gloria alla sapienza del Padre. Diciamo il nostro grazie alla carità di Cristo. Invochiamo il dono dello Spirito perché sia forza nel nostro cammino e pegno della nostra futura risurrezione.

### **SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA:**

- Si invita i fedeli a portare le uova di pasqua per la tradizionale benedizione in appositi contenitori sigillati, di tenerli accanto a se durante la celebrazione per evitare assembramenti intorno ai tavoli prima e dopo la celebrazione.
- La processione offertoriale viene omessa.
- *Proposte di canti per l'animazione della celebrazione eucaristica comunitaria (in appendice i testi):*  
*Ingresso:* Cristo è risorto veramente, alleluia.  
*Offertorio:* Benedetto sei tu Signore. (*oppure* dando spazio alle parole della presentazione dei doni).  
*Per la Comunione:* Pane del cielo.

## **SUGGERIMENTI PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA:**

### **Introduzione**

*Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:  
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

*Tutti: Amen.*

*Guida: L'annuncio della Pasqua risuona solenne e festoso nella liturgia di oggi. La storia e la vita dell'umanità subisce una svolta radicale. Gesù, il Signore e Cristo, il Messia, è risorto. La crocifissione e la morte di Cristo non furono l'ultima parola nella sua vicenda di uomo. Forti di una novità inattesa chiediamo umilmente perdono al Signore di tutte quelle volte che ci siamo chiusi e non abbiamo accolto questa novità pasquale.*

*Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.*

*Guida: O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Cristo risorto.*

*Tutti: Amen.*

### **Canto al Vangelo (1Cor 5,7-8)**

*Alleluia, alleluia.*

*Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:  
facciamo festa nel Signore.*

*Alleluia.*

### **Vangelo**

*1°Lettore: Ascoltiamo ora la parola del Signore dal **Vangelo secondo Giovanni** (Gv 20, 1-9)*

**I**l primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

*Dopo la lettura del Vangelo si osserva un momento di silenzio*

## **Commento**

Giunga a tutti voi la voce esultante della Chiesa, con le parole che l'antico inno pone sulle labbra di Maria Maddalena, la prima ad incontrare Gesù risorto il mattino di Pasqua. Ella corse dagli altri discepoli e, col cuore in gola, annunciò loro: *"Ho visto il Signore!"* (Gv 20,18). Anche noi, che abbiamo attraversato il deserto della Quaresima e i giorni dolorosi della Passione, oggi diamo spazio al grido di vittoria: *"E' risorto! E' veramente risorto!"*.

Ogni cristiano rivive l'esperienza di Maria di Magdala. E' un incontro che cambia la vita: l'incontro con un Uomo unico, che ci fa sperimentare tutta la bontà e la verità di Dio, che ci libera dal male non in modo superficiale, momentaneo, ma ce ne libera radicalmente, ci guarisce del tutto e ci restituisce la nostra dignità. Ecco perché la Maddalena chiama Gesù *"mia speranza"*: perché è stato Lui a farla rinascere, a donarle un futuro nuovo, un'esistenza buona, libera dal male. *"Cristo mia speranza"* significa che ogni mio desiderio di bene trova in Lui una possibilità reale: con Lui posso sperare che la mia vita sia buona e sia piena, eterna, perché è Dio stesso che si è fatto vicino fino ad entrare nella nostra umanità.

Ma Maria di Magdala, come gli altri discepoli, ha dovuto vedere Gesù rifiutato dai capi del popolo, catturato, flagellato, condannato a morte e crocifisso. Dev'essere stato insopportabile vedere la Bontà in persona sottoposta alla cattiveria umana, la Verità derisa dalla menzogna, la Misericordia ingiuriata dalla vendetta. Con la morte di Gesù, sembrava fallire la speranza di quanti confidavano in Lui. Ma quella fede non venne mai meno del tutto: soprattutto nel cuore della Vergine Maria, la madre di Gesù, la fiammella è rimasta accesa in modo vivo anche nel buio della notte. La speranza, in questo mondo, non può non fare i conti con la durezza del male. Non è soltanto il muro della morte a ostacolarla, ma più ancora sono le punte acuminate dell'invidia e dell'orgoglio, della menzogna e della violenza. Gesù è passato attraverso questo intreccio mortale, per aprirci il passaggio verso il Regno della vita. C'è stato un momento in cui Gesù appariva sconfitto: le tenebre avevano invaso la terra, il silenzio di Dio era totale, la speranza una parola che sembrava ormai vana. Ed ecco, all'alba del giorno dopo il sabato, il sepolcro viene trovato vuoto. Poi Gesù si mostra alla Maddalena, alle altre donne, ai discepoli. La fede rinasce più viva e più forte che mai, ormai invincibile, perché fondata su un'esperienza decisiva: *«Morte e vita si sono affrontate / in un prodigioso duello. / Il Signore della vita era morto, / ma ora, vivo, trionfa»*. I segni della risurrezione attestano la vittoria della vita sulla morte, dell'amore sull'odio, della misericordia sulla vendetta: *«La tomba del Cristo vivente, / la gloria del Cristo risorto, / e gli angeli suoi testimoni, / il sudario e le sue vesti»*.

Cari fratelli e sorelle! Se Gesù è risorto, allora - e solo allora - è avvenuto qualcosa di veramente nuovo, che cambia la condizione dell'uomo e del mondo. Allora Lui, Gesù, è qualcuno di cui ci possiamo fidare in modo assoluto, e non soltanto confidare nel suo messaggio, ma proprio in Lui, perché il Risorto non appartiene al passato, ma è presente oggi, vivo. Cristo è speranza e conforto in modo particolare per le comunità cristiane che maggiormente sono provate a causa della fede da discriminazioni e persecuzioni. Ed è presente come forza di speranza mediante la sua Chiesa, vicino ad ogni situazione umana di sofferenza e di ingiustizia.

(Benedetto XVI, *Messaggio Urbi et Orbi - Pasqua 2012*)

## **Professione di Fede**

*Guida:* Con la gioia nel cuore, per la risurrezione di Cristo, per la nostra salvezza, professiamo insieme la fede nella quale siamo stati battezzati:

*Tutti:* **Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.**

**E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese**

*agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

*Guida:* In questo giorno del Signore, in cui la potenza dello Spirito ci crea come uomini nuovi a immagine del Signore risorto, innalziamo la nostra preghiera unanime, perché la gioia della Pasqua si estenda nel mondo intero.

*Tutti: Padre nostro...*

*Guida:* O Padre, che nella Pasqua del tuo Figlio hai fatto nuove tutte le cose, concedici la gioia di riscoprirci tutti figli tuoi e fratelli tra di noi.  
Per Cristo nostro Signore.

*Tutti: Amen.*

*Tutti si segnano con il segno di croce mentre la guida dice:  
Il Signore ci benedica, ci protegga e ci conduca alla vita eterna.  
Tutti: Amen.*

## APPENDICE

### TESTI DEI CANTI PROPOSTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA.

#### Canto d'Ingresso:

*Rit. Cristo è risorto veramente, alleluia!  
Gesù, il vivente, qui con noi resterà.  
Cristo Gesù, Cristo Gesù è il Signore della vita.*

Morte, dov'è la tua vittoria?  
Paura non mi puoi far più.  
Se sulla croce io morirò insieme a lui,  
poi insieme a lui risorgerò.

Tu, Signore, amante della vita,  
mi hai creato per l'eternità.  
La vita mia tu dal sepolcro strapperai,  
con questo mio corpo ti vedrò.

Tu mi hai donato la tua vita,  
io voglio donar la mia a te.  
Fa che possa dire: "Cristo vive anche in me"  
e quel giorno io risorgerò.

### **Canto offertorio:**

*Rit. Benedetto sei tu signore,  
Benedetto il tuo santo nome.  
Alleluja, alleluja.*

Tu che hai fatto il cielo e la terra,  
Dio grande, Dio eccelso,  
Tu Re potente, benedetto sei Tu. *Rit.*  
Tu che sei nostro Salvatore,  
Tu che doni gioia e vita,  
Tu Dio Santo, benedetto sei Tu. *Rit.*

Tu che sei grande nell'amore,  
Tu Signore di misericordia,  
Tu Dio clemente, benedetto sei Tu. *Rit.*

### **Canto per la comunione**

Pane del Cielo  
sei Tu, Gesù,  
via d'amore:  
Tu ci fai come Te.

No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di Te,  
Pane di Vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui su questa terra:  
Tu sei rimasto con noi  
ma ci porti con Te  
nella tua casa  
dove vivremo insieme a Te  
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:  
Tu sei rimasto con noi.  
E chi vive in Te  
vive per sempre.  
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi.